

La Direzione degli Annali è nell'ufficio della Compagnia Commerciale di Roma per le Assicurazioni Marittime piazza di Monte Citorio N. 13, e via della Colonna N. 22.



L'Ufficio è aperto dalle ore 9 antimeridiane alle ore 3 pomeridiane e da un'ora prima ad un'ora dopo l'Ave Maria eccettuati i giorni festivi di precetto.

« Il sistema delle assicurazioni è comparso; esso ha detto al commerciante abile, al navigatore intrepido: Sì, vi sono disastri sopra i quali la umanità non può che gemere, ma quanto alla vostra fortuna, andate, valicate i mari, spiegate la vostra industria, io mi addosso i vostri rischi. Allora, s'è permesso il dirlo, tutte le parti del mondo si sono ravvicinate.

Corvetto

# LA COMPAGNIA COMMERCIALE DI ROMA

## Annali Commerciali Marittimi

Si pubblicano per associazione al prezzo di Sc. 2 all'anno per lo Stato, e di Sc. 2. 50 per l'Estero. La dispensa si fa ogni Sabato. Gli annunci s'inseriscono gratuitamente, ma dovranno essere autenticati dalla firma del remittente. I gruppi pieghi e lettere saranno diretti alla Compagnia Commerciale di Roma, ma non si riceveranno se non franchi di posta.

### CELEBRITA' INDUSTRIALI

Un nome ed un'istituzione che ogni dì più si fanno popolari in Francia e destano l'ammirazione delle più assennate persone, è il nome del signor Bonnard e l'istituzione da lui fondata e diretta del *Comptoir Central* a Parigi.

Victor Corentin Bonnard era un oscuro e piccolo negoziante, che aveva esordito nella vita commerciale con lo scambio di qualche merce, e da lunghi anni andava maturando una sua idea di credito generale, che a lui sembrava applicabile nelle più umili come nelle più grandiose operazioni del commercio.

Con soli 8000 franchi accintosi a realizzare, in piccole proporzioni, i suoi piani vagheggiati da tempo, Bonnard, nel prim'anno d'esercizio della sua intrapresa (1849) assunse e condusse affari pel valore di più che 1½ milione. Al second'anno 40,000 franchi di capitale posti in circolazione gli valsero 1 milione d'operazioni. Nel 1852, portato il capitale a 98,000 fr., vediamo la cifra delle sue operazioni salire a 3 milioni e mezzo. Chiamato a Parigi nel 1853, onorato della fiducia dei più intelligenti negozianti, incoraggiato dallo stesso governo, Bonnard, con un milione di capitale, pone in circolazione in un sol anno 29 milioni di franchi.

A Parigi, il primo bilancio ch'egli presenta della società da lui diretta in accomandita, sotto la ragione V. C. Bonnard et C., offre agli azionisti un dividendo di 20 per cento oltre l'interesse del 5 per cento sulle somme sborsate. Diffusa ovunque la voce del grand'ingegno, della probità di Bonnard, nonchè della larghezza e del buon frutto delle operazioni da lui condotte, accorrono sottoscrittori da tutta la Francia. A Bonnard, dopo un anno di soggiorno a Parigi, vengono offerti cento milioni di capitale; ei non ne preleva che undici, chiama intorno a sé alcuni dei più insigni personaggi del commercio francese per comporre il consiglio di sorveglianza, e nel dicembre 1855 presenta un bi-

lancio in cui si trova 1,682,431 franchi da ripartire fra gli azionisti, che è quanto dire 21 per cento di beneficio oltre l'interesse del 5 per cento.

Il *Comptoir Central* è quindi divenuto il soggetto di tutte le conversazioni nel mondo commerciale e industriale; il nome di Bonnard è ormai consegnato fra i più commendevoli della moderna industria francese.

Bonnard, che solo ha la firma per conto della società non emette veruna obbligazione; egli acquista terreni sui quali fa fabbricare, trova lavoro a tutti gli operai, provvede ai fabbricanti di materie prime, ai negozianti le merci di cui abbisognano, agli speculatori offre il danaro per qualche utile impresa; insomma, il nome di Bonnard e la parola credito son divenuti sinonimi in Francia e ognuno si domanda dove arriverà, qualora si accinga a porre in movimenti tutti i 10 milioni del capitale iserito. Questa nuova potenza finanziaria che da sì lievi principii assunse ormai proporzioni così gigantesche, in breve volger di tempo, mediante l'ingegno, la perseveranza e la modesta attività d'un solo uomo, associò la propria rinomanza ad un fatto de' più singolari e notevoli nell'industria dei nostri giorni.

(G. di C.)

### NOTIFICAZIONE

La SANTITA' DI NOSTRO SIGNORE, volendo sempre più animare e promuovere la produzione delle Sete nello Stato, ci ha ordinato di pubblicare le seguenti disposizioni.

1. Contemporaneamente alla annuale esposizione in Roma dei tessuti di lana, cioè nel prossimo Settembre, avrà luogo anche un'esposizione delle Sete greggie prodotte dalle Filande dello Stato.

2. I proprietari delle Filande sono invitati a spedire entro il mese di Agosto al Ministero del Commercio quei campioni di Seta, che intendono di esporre.

3. Prima che l'esposizione abbia termine, il Ministero, col mezzo di persone perite di sua scelta, formerà un giudizio sui gradi di perfezione delle Sete esposte.

4. I due produttori che si saranno più distinti, saranno premiati con medaglia d'oro.

5. Si darà pure un certo numero di secondi premi con medaglie d'argento.

Dei primi e secondi premiati, si farà onorevole menzione nel *Giornale di Roma*.

Dal Ministero del Commercio ecc. li 24 Maggio 1856.

Il Ministro  
G. MILESI

## NOTIZIE MARITTIME

*Fiumicino 27 Maggio* — Giunge l'*Adriatico* capitano Del Monte, da Ravenna con Risi, annunciando danni con gettito.

## CAPITOLATO

DELLA STRADA FERRATA DA ROMA AD ANCONA E BOLOGNA

*Concessa alla Società Casavaldès e Compagni.*

*Durata dei lavori.* — Art. 1. La Società si obbliga di eseguire a sue spese, rischio e pericolo, ed a compiere nel termine di dieci anni, datando dal decreto di concessione, tutti i lavori necessari allo stabilimento ed alla costruzione d'una Strada ferrata da Roma ad Ancona e Bologna, in maniera che sia essa praticabile in ciascuna delle sue parti allo spirare del termine sopra stabilito.

2. La Strada ferrata moverà da un punto posto sulla riva destra del Tevere, vicino alla porta Angelica; toccherà Orte, Terni, passerà il Colle di Cerro; toccherà Foligno, varcherà l'Appennino al colle di Fossato, si avvicinerà a Fabriano e si congiungerà seguendo la Valle dell'Esino alla linea da Ancona e Bologna.

3. La linea sarà divisa in tre sezioni:

1. da Roma a Foligno,
2. da Foligno ad Ancona,
3. da Ancona a Bologna.

I lavori si eseguiranno contestualmente nelle tre sezioni, ma si proseguiranno con forza maggiore in quella da Roma a Foligno.

*Presentazione d'un itinerario.* — Art. 2. Entro lo spazio di sei mesi dalla data del decreto di concessione, la Società presenterà al Ministero dei lavori pubblici un itinerario della direzione che, avuto a calcolo le indicazioni del precedente articolo paragrafo 2, sembrerà più acconcia alle esigenze topografiche ed agli interessi generali del governo della Santa Sede. L'itinerario si comporrà:

(a) di un piano topografico in scala non inferiore ad 1:100000,

(b) di tronchi di profili in lungo, e se fosse necessario, di profili trasversali nei punti più difficili,

(c) di un rapporto giustificativo della direzione adottata, riguardo agli interessi del governo della Santa Sede e de'luoghi traversati. Tale rapporto offrirà una stima in compendio delle spese.

2. Un mese dopo la consegna del detto itinerario, il governo dovrà aver fissato, intesa la Società, e fermi sempre i punti soprastabiliti, la direzione da adottarsi.

*Progetto di sezioni.* — Art. 3. Dalla data dell'accordo, preso nell'indicato modo, la Società dovrà presentare all'amministrazione, di due in due mesi, e per sezioni di almeno 20 chilometri, tracciato su d'un piano in scala d'un *diecimillesimo*, l'andamento definitivo della Strada ferrata, conformandosi alle indicazioni dell'itinerario. La società medesima indicherà in esso piano, senza pregiudizio del disposto nel seguente paragrafo 2, la posizione de'recessi di stazione e di scambio, come pure dei luoghi di carico e di scarico. Al piano stesso andranno uniti un profilo in lungo, secondo l'asse della strada; un certo numero di profili trasversali, una tavola

dei declivi e delle salite, i tipi relativi alle opere di arte di maggiore importanza, ed un cenno esplicativo, comprendente la descrizione dei lavori. Durante l'esecuzione dei lavori, la Società non potrà apportare alcun cambiamento ai piani approvati per ciò che spetta all'andamento topografico che al profilo di livellazione longitudinale, senza prima averne presentata la proposta ed ottenuto il consenso dell'amministrazione. Nel rimanente la Società potrà introdurre quelle modificazioni di poca importanza che essa stimasse utili.

2. I terreni verranno acquistati, ed i lavori d'arte saranno eseguiti fin dal principio per due binarij. Anche i movimenti di terra si fanno per due binarij nella parte compresa fra Ancona e Bologna. Nel rimanente della lunghezza i lavori potranno eseguirsi per un sol binario, salvo l'erigere un certo numero di recessi di scambio. In tutta la lunghezza della strada le rotaje potranno essere poste in un solo binario, con recessi di scambio. La Società d'altronde sarà obbligata di erigere il secondo binario, quando il prodotto netto ascenderà a cinque mila scudi per chilometro. L'eccedente della larghezza acquistata dalla Società non potrà essere adoperata, se non all'erezione di detto secondo binario.

*Profilo trasversale. Raggi delle curve. Scose e salite.* —

Art. 4. La larghezza della ferrovia al livello superiore delle rotaje è stabilita per un binario a 4 metri. Nei punti ove verranno eretti due binarij, la larghezza allo stesso livello è fissata ad 8 metri nelle parti in riporto ed a 6 metri 70 centimetri negli sterri e tra le roccie, e 7 metri, 40 centimetri fra i parapetti dei ponti e nei cunicoli. La larghezza del binario, fra gli orli interni delle rotaje, sarà di 1 metro 45 centimetri. La distanza fra i due binari, nei luoghi ove verranno eretti, sarà eguale a 2 metri misurati fra le faccie interne delle rotaje di ciascun binario.

2. I tratti rettilinei verranno congiunti col mezzo di linee curve di un raggio non minore di metri 300, e nel caso di questo limite minimo del raggio, al quale non sarà lecito di giungere se non quando venga imposto da imperiose circostanze, si procurerà che la svolta si sviluppi tutta in un piano orizzontale. In generale il massimo dei declivi non sorpasserà, usandone sempre con la dovuta sobrietà, ventidue millimetri (m. 0,022) per metro nella parte situata fra Roma ed Ancona:

Dieci millimetri (m. 0,010) per metro nella parte da Ancona a Bologna.

3. Sarà in facoltà della Società di proporre sulle disposizioni di questo articolo quelle modificazioni, il cui vantaggio, e la cui opportunità saranno dimostrate dalla esperienza; ma tali modificazioni non potranno essere eseguite se non previa l'approvazione formale del Ministero dei lavori pubblici.

*Usi del sistema metrico.* — Art. 5. In tutte le proposizioni, in tutte le discussioni ed in tutti gli atti relativi alla Strada ferrata, si userà soltanto il sistema metrico. si per le misure lineari, superficiali e cubiche, si per quelle di capacità o di peso.

*Recessi di scambio.* — Art. 6. I recessi di scambio dovranno essere moltiplicati e distribuiti in modo, che fra uno di essi ed il consecutivo, non interceda mai una distanza maggiore di 20 chilometri. La lunghezza di ciascuno di tali recessi non sarà minore di duecento metri (200 m.), compresi i ritorni verso il binario maestro.

2. Oltre i recessi di scambio a comodo dei paesi posti lungo la Strada ferrata e nelle sue adiacenze, saranno stabiliti dei binarij laterali, tanto per le stazioni, quanto per il carico e lo scarico dei convogli.

3. Il numero di questi binarij, delle stazioni, le aree di carico e di scarico, e lo spazio ad esse destinato, saranno determinate dall'amministrazione pubblica.

*Passaggi a livello.* — Art. 7. Allorché la Strada ferrata dovrà attraversare le strade nazionali, provinciali e comunali di qualche importanza, dovrà, per quanto è possibile, passare o sopra, o sotto le strade medesime.

Tuttavia si potranno fare passaggi a livello per le medesime strade, dove le rispettive altezze non concederanno le formazioni di cavalcavie o sottovie senza grave spesa, o impacci dannosi alla circolazione.

**Sottovie.** — Art. 8. Allorchè la Strada ferrata dovrà passare al di sopra di una strada nazionale, provinciale o comunale, la luce del ponte non sarà minore di otto metri per una strada nazionale, di sette metri per una strada provinciale, di cinque metri per una strada comunale di molto transito, e di quattro metri per tutte le altre di minor transito ed importanza. L'altezza del ponte, dalla sommità dell'intradosso della volta al piano dello stradale, sarà almeno di cinque metri. Pei ponti di ferro, o legname sulle strade comunali di poca importanza, quest'altezza potrà essere ridotta a quattro metri e trenta centimetri (m. 4,30) sotto travi; la larghezza fra i parapetti sarà quanto occorre per due binari coi rispettivi margini larghi non meno di un metro ciascuno, e l'altezza dei parapetti medesimi sarà di (m. 0,80).

**Cavalcavie.** — Art. 9. Allorquando la Strada ferrata dovrà passare al di sotto di una strada nazionale, provinciale o comunale, la larghezza del ponte fra i parapetti sarà di otto metri per la strada nazionale, di sette per la strada provinciale, di cinque per la strada comunale di molto transito, e di quattro per tutte le altre. La luce del ponte fra i piè dritti sarà quale occorre per due binari coi loro margini, come si disse (articolo 8); o la distanza verticale fra l'intradosso della volta ed il piano superiore della guida esteriore, non sarà minore di quattro e trenta centimetri (m. 4,30).

**Ponti sulle riviere e sui corsi d'acqua.** — Articolo 10. Quando la Strada ferrata dovrà traversare un fiume, od altri corsi d'acqua, il ponte avrà la stessa larghezza della strada fra i parapetti e l'altezza stabilita per i detti parapetti (art. 8).

L'ampiezza della luce del ponte, e l'altezza della chiave dell'arcata sul pelo dell'acqua, saranno determinate dal Ministero a seconda delle circostanze dei luoghi.

**Modo di costruzione.** — Art. 11. I ponti che si dovranno costruire nelle intersezioni della Strada ferrata con altre strade di qualsiasi classe, come pure sui fiumi, od altri corsi d'acqua, saranno in opera muraria per principio generale. Potranno però in qualche caso particolare essere anche di legname con piloni e spalle in opera muraria; ma a questi piloni e spalle si darà la spessezza capace di permettere in seguito la sostituzione di archi in ferro, ferro-fuso, o in opera muraria, ai travi di legname.

**Deviazione di strade.** — Art. 12. Se nel costruire la Strada ferrata si trovi necessario di deviare qualche tratto di strade già esistenti, la pendenza delle deviazioni non dovrà sorpassare il 3 per 0,0 trattandosi di una strada nazionale, o provinciale, e il 5 per 0,0 per tutte le altre strade; salve le eccezioni volute da particolari circostanze, la cui valutazione apparterrà sempre al Ministero.

**Autorizzazione preventiva per le costruzioni.** — Art. 13. Per i ponti da erigersi sulle strade intersecate della via ferrata, e sui fiumi, o canali navigabili, come pure gli spostamenti parziali delle strade pubbliche, che vengono incontrate, od avvicinate dalla Strada ferrata, la società ne presenterà i piani separati al ministero, il quale li approverà dopo essersi inteso colle amministrazioni pubbliche, nella giurisdizione delle quali esistono quei fiumi, strade, canali, o corsi d'acqua, affinché le variazioni da doversi praticare siano conciliate nel miglior modo coll'interesse delle amministrazioni stesse, e con quello della Strada ferrata.

**Barriere dei passaggi a livello.** — Art. 14. Ai punti d'intersezione della Strada ferrata colle strade ordinarie ad uno stesso livello, le guide non potranno essere elevate al disopra, nè abbassate al disotto del livello di dette strade, oltre tre centimetri (m. 0,03), e tutto ciò che appartiene alla struttura della Strada ferrata dovrà essere inoltre disposto in modo tale, che non apposti ostacolo alla circolazione per la medesima strada ordinaria. I due laterali accessi sulla Strada ferrata verranno chiusi in siffatti casi con cancelli, a guardia ed in servizio dei quali verrà destinato un custode stipendiato dalla Società.

**Ristabilimento dei corsi d'acqua.** — Art. 15. Sarà obbligata la Società a ristabilire a sue spese i corsi d'acqua,

che fossero arrestati, interrotti, o cambiati dalle operazioni relative alla costruzione della Strada ferrata. I chiavicotti, che a tale effetto saranno costruiti sotto le strade pubbliche, saranno in opera muraria, e in caso di necessità, in ferro.

*(sarà continuato)*

ESTRATTO DAL PROSPETTO DELLA SITUAZIONE DELLA BANCA  
DELLO STATO PONTIFICIO

*alla mattina del 27 Maggio 1855.*

Oro ed Argento in Cassa in Roma ed in Ancona . . . . .	sc.	1002716	751
Cambiali in Portafoglio in Roma . . . . .	„	1345827	614
id. id. in Ancona . . . . .	„	175154	695
Conto corrente col Ministero delle Finanze . . . . .	„	315691	232
Conti correnti debitori in Roma . . . . .	„	131483	831
id. id. in Ancona . . . . .	„	40696	445
Biglietti in circolazione in Roma e nello Stato . . . . .	„	1986815	—
L'Attivo supera il passivo di . . . . .	„	1076036	492

PORTO DI ANCONA

*14 a 27 Maggio*

**PARTENZE** — Malta cap. Milletich per la Grecia con merci div.  
Poicard cap. Jamer per Corko Falmouth con grano.  
Alessandro cap. Mancini per Pontelagoscuro con olio in botti.  
Cambria cap. Thomas per Corko Falmouth con grano.  
Zanetto cap. Danaro per New Rass id.  
Kristofor cap. Ibsen per Cork o Falmouth id.  
Zante Paket cap. Elliot id.  
S. Michele cap. Burattini per Stora con legname.  
Olaf. Kyrre cap. Heltberg per Gloucester con grano.  
Fortuna cap. Pieper per Corko Falmouth id.  
Deodato cap. Cristiansen per Dublino id.  
Due Fratelli cap. Olsen id.  
Stambul cap. Giurovich per la Grecia con merci diverse.  
Hovilfeld cap. Asmussen per Cork o Falmouth con grano.  
Humilty cap. Gibb id.  
Robert Sonah cap. Starers per Dublino id.  
Enrichetto cap. Vecchini per Genova e Marsiglia con merci div.  
Helena cap. Tyrall per Cork o Falmouth con grano.  
Grinns cap. Diesten id.  
Penelope cap. Olsen id.  
Elisabeth cap. Green per Cardiff id.

PORTO DI CIVITAVECCHIA

*29 Maggio*

**ARRIVI** — Vaticano cap. Cabonfigue da Marsiglia con merci div.  
Castore cap. Bosio da Napoli id.  
Affezione cap. Questa da Genova vacante.  
Nuovo Oriente cap. Baracchino da Nizza id.

P A R T E N Z E

Nepaul cap. Macfarlen per Callao (nel perù) vacante.  
Assunta cap. Balsamo per Castiglione id.  
S. Francesco cap. Balsamo id.  
Beniamino cap. Gargiullo id.  
S. Giacomo cap. Zannetti per Algeri con pozzolana.  
Concezione cap. De Gregori per Campo con formaggio, e pasta.  
Moderazione cap. Craviotto per Costantinopoli con fieno.  
S. Agostino cap. Sorrentino per Roma con macchine.

PORTO-CANALE DI FIUMICINO

*20 a 30 Maggio*

**ARRIVI** — Provvidenza cap. Bartolotti da Pizzo con tonno.  
S. Antonio cap. Romani da Castellamare con vino.  
S. Giuseppe cap. Amato id.  
Provvidenza cap. Scarpa da Magnavacca con sale marino.  
Avventuriere cap. Viannello id.  
Fenice cap. Jacono da Civitavecchia con vino.  
M. di P. Salvo cap. Esposito da Massa Lubens con agrumi.  
Innocenzo Natalia cap. Livré da Boce con sale marino.  
Due Sorelle cap. Casano da Solunto con vino.  
M. di M. Nero cap. Francesconi da Torre Mozza con carbone.  
M. del Sole cap. Francesconi id.  
Napoleone cap. Coppola da Castellamare con vino.  
Ferruccio cap. Simonetti da P. Ercole con ferraccio.  
S. Antonio cap. Rallo da Mazara con vino.  
M. del Carmine cap. Cataldo da Civitavecchia con carbone.  
Aurora II cap. Colonna id. con sale e casse vuote.  
Preciso cap. Sacco id. con macchine per la Strada ferrata.  
Adriatico cap. Del Monte da P. Corsini con riso e merci diverse.  
Maestrale cap. Maltese da Trapani con tonno in olio e vino.  
S. Giuseppe cap. Trifone da Riposto con vino.  
Idra d'Ercole cap. Pandolfo da Magnavacca con sale marino.  
Raffaele cap. Biagini id.  
G. M. G. cap. Pelara da Castellamare con vino.  
M. Angelica cap. Greco id.  
S. Bastiano cap. Pavone da Riposto con vino.  
Clement. cap. Simonetti da Genova con masserizie, e effetti d'uso.  
Speranza cap. Pell da Tarragona con vino.

G. M. G. cap. Burroso id.  
 Id. cap. Abruzzo da Gaeta id.  
 Id. cap. Burroso da Castellamare id.  
 La Grazia cap. Esposito da Sorrento con agrumi e suoli di forno.  
 S. Gio. Batt. cap. Badaracco da Genova con coloniali e merci.  
 Assunta cap. Di Leva da Minuri con agrumi e suoli di forno.  
 Id. cap. Jacono da Ischia con vino.

**ROMA RIPAGRANDE — ULTIME PARTENZE**  
 Andreanna pad. Vidau per Genova con grano.  
 Romagna pad. Mancini per Malta con fieno, avena e orzo.  
 Genio pad. Guarnieri per Civitav. con fieno e pozzolana.  
 Lagrazia pad. Di Leva per Gaeta vacante.  
 Maria del Soccorso pad. Scarpetto per Napoli con stipa vuota.  
 Maddalena pad. Bisso per Genova con lana e legname.  
 Zeffiro pad. Petriconi per Civitav. con doghe e fieno.  
 Leopoldo II pad. Sacco id. con doghe e cocciami.

**BOLLETTINO COMMERCIALE**

**CEREALI — Fano 26 Maggio** — Le campagne non hanno brillante aspetto relativamente ai Grani. I prezzi attuali sono di scudi 10 — Quanto ai Granoni si fanno operazioni a paoli 45.

**Genova 27 Maggio** — Il Ministero delle Finanze con lettera in data 24 corr. comunica alla Camera che il Governatore di Malaga ha autorizzata l'introduzione del grano straniero in quel porto senza diritto sino alla fine del prossimo mese di giugno.

**Marsiglia 17 Maggio** — Riso fiore fr. 45, Risone fr. 41, Riso glacé fr. 50, Fagioli di Chalons fr. 27, e di Dijon fr. 34. Piselli verdi fr. 36, e scafati fr. 65. Lenticchia fr. 38 a 44.

**COLONIALI — Rotterdam 16 Maggio** — I prezzi della vendita pubblica pe' Zuccari greggi giava salirono di fior. 3 circa oltre l'asta di febbrajo, e si tennero nei limiti da fr. 34 1/4 a 45. 1/4. La posizione dunque de' Zuccari è ben vantaggiosa.

**Bahja 11 Aprile** — Zuccari 2900. a 3000. reis l'aroba per i bianchi, e 2300. a 2400 per i mascabadi. Cacao Scarso. Caffè lavato 4800. a 5200; e i non lavati da 4000 a 4300.

**Ceylan 15 Aprile** — Caffè in calma a 38 scellini.  
**Rio Janeiro 9 Aprile** — Il corso de' Caffè è in aumento di 200 reis dopo le notizie dei Stati Uniti.

**Marsiglia 24 Maggio** — Sostegno nei Caffè anche a cagione della mancanza d'arivi. Guajra giallo fr. 80. S. Domingo 67. Rio lavato fr. 79, e S. Jago fino fr. 88 — Zuccari biondi tipo 14. fr. 41. 50 — Cacao Guajraquil fr. 69, e Pepe fr. 53.

**BACCHI — Fano 26 Maggio** — L'allevamento dei bachi non si presenta bene; molta mortalità vi è stata nella prima, e nella seconda età. La foglia si regge a sc. 1. 20 il cento.

**OLIO — Napoli 24 Maggio** — Abbiamo riduzione de' dazi d'esportazione sugli Olj di Oliva, fissati ora a D. 2. 20 il centinajo se con legni nazionali, e a D. 3. 50 se con navigli esteri pe' domini di qua dal faro, e per la Sicilia D. 1. 10 al Cantajo con bastimenti nazionali, e D. 1. 70 con legni esteri.

**INDACHI — Londra 21 Maggio** — Ebbe luogo l'incanto in dachi, e si verificò declinio in talune sorte pel consumo interno,

e cioè di 6 den. per il bello Shipping, al di sotto di febrajo, e di 4 a 6 per il med. a bello.

**SETE — Rovereto 17 Maggio** — La foglia si vende aus. lire 6. 3/4 li 100 funti. La Stagione promette bene. Da Torino abbiamo che le galette anderanno care. Si venderono Sete con ribasso di fr. 1. 1/2 il Kilò.

**BORSE**

**Parigi 26 Maggio**

Rendita 4 1/2 per 0/0 cont. Fr. 93 75 | Consol. Ing. (a Londra il 26), 94 7/8

**Trieste 26 Maggio**

Obbl. 5 0/0 dello Stato m. Fior. 85 — | Agio dell'argento per cent. 3 1/8

**Genova 27 Maggio**

Parigi 30 g. . . . . „ 99 3/4 | Roma 30 g. (argento) „ 529 —

**Livorno 29 Maggio**

Roma 30 g. . . . . „ 614 — | Londra . . . . . „ 29 50

**Roma 30 Maggio 1856**

Ancona 30 g. . . . .	99	80
Augusta 90 g. . . . .	47	75
Bologna 30 g. . . . .	99	80
Firenze „ . . . . .	16	07
Genova „ . . . . .	18	74
Lione 90 g. . . . .	18	62
Livorno 30 g. . . . .	16	08
Londra 90 g. . . . .	473	—
Marsiglia „ . . . . .	18	62
Milano met. 30 g. . . . .	16	12
Napoli „ . . . . .	88	60
Parigi 90 g. . . . .	18	65
Trieste „ . . . . .	46	20
Venezia met. 30 g. . . . .	16	05
Vienna 90 g. . . . .	46	20
Effetti pubblici. — Consolidato romano 5 0/0 god. 1. sem. 1856 sc.	87	—
Certificati della rendita creata per l'estinzione della carta-mo-		
netta, al 5 0/0 god. 2. trimestre 1856.	98	50
Certificati sul Tesoro di sc. 100 al 3 per 0/0 god. del 1. Seme-		
stre 1856.	74	—
Detti come sopra di sc. 50 al 3 per 0/0 . . . . .	42	—
Regia Pont. de'Sali e Tabacchi int. 5 0/0 god. 1. Semestre, e di-		
videndo 1856 — Azioni di sc. 200 . . . . .	237	—
Banca dello Stato Pontificio, Cupone 1. sem. 1856 Azioni		
di sc. 200. . . . .	202	—
Società romana delle miniere di ferro, interessi 5 0/0 dal 1. Mag-		
gio 1856, e dividendo dal 1. Novem. 1855, Azioni di sc. 100. „	81	50
Assicurazioni. — Vita e incendi, dividendo 1856 azioni di		
sc. 100. . . . .	85	—
Marittime e fluviali. Società Romana, dividendo 1856, azioni di		
sc. 300, per 2/10 pagati . . . . .	—	—
Marittime e fluviali, Compagnia Commerciale di Roma, div.		
1856. Azioni di sc. 500 per 2/10 pagati . . . . .	19	—

**LIVORNO 23 Maggio. Prezzi:**  
 Grani Teneri di Toscana bianchi l. 27 a 28  
 » Egitto l. 15 1/2 a 17 1/2  
 » Ancona lire 25 a 26  
 » Maremma l. 24  
 Granoni Braila l. 10 1/2 a 11 1/2 sacco.  
 » toscana lire 14 a 15

**MARSIGLIA — 24 Maggio.**  
 Zuccari pilés fr. 44 50 a 45 50  
 Sevo fr. 113 a 120  
 Grani Calabria per Agosto fr. 46 1/2  
 » Egitto fr. 37.  
 » Ancona a cons. in Luglio f. 45.  
 » Romagna pronti fr. 49. a 50.  
 » Riccelle di Napoli id. fr. 52.  
 » dette per Luglio fr. 48  
 » Affrica pronti fr. 50  
 » » per Agosto fr. 41.  
 » » tre mesi ultimi dell'anno fr. 34.  
 » Polonia id. id. fr. 32. 50  
 » » per Luglio fr. 40.  
 Ossa animali fr. 9. 25 a 9. 50

**AMSTERDAM — 20 Maggio.**  
 Zuccari pilés W Z f. 38 1/2 in fabrica.  
 » V O N. 1 f. 39 1/2

**GENOVA — 24 Maggio.**  
 Cacao Bahja 11 s.  
 Caffè Portoricco and. 15 soldi. Sconto 10.  
 » Santos 12 s.

**NAPOLI — 27 Maggio.**  
 Grani D. 2. 15.  
 » futuri 2 07  
 Oli a Gallipoli D. 26. 70 salma, 1. costo.  
 » id. a bordo D. 35 50.

**TRIESTE — 21 Maggio.**  
 Grano di Romagna f. 7 a 7 30  
 » Veneto f. 7 30  
 Formentone Dannbio f. 3 a 3 20  
 Seta greggia f. 8.  
 Olio Puglia mangiabile in tine f. 27  
 Avena f. 3.  
 Vallonea Golfo f. 4 1/2 a 8.  
 Caffè Rio f. 24 a 29  
 Zuccaro Olanda f. 21 1/2 a 24.  
 » Avana biondo f. 20 a 21

**LONDRA — 22 Maggio**  
 Sevo 44 a 46.  
 Stagno Banca 138 s.  
 Rame in pani lire 126.  
 Bande stagnate I C. 30 a 37 scel.  
**CIVITA VECCHIA — 29 Maggio.**  
 Grano nostrale sc. 11 50 a 12 rub.

**TERRACINA — 29 Maggio.**  
 Grano sc. 13. R.  
 Granone sc. 8 R. di 790 l. circa.  
 Favetta sc. 8. R.  
 Olio d'Oliva B. 28 il boc.  
 Biada sc. 4. 50 rub. 5. q.

**ANCONA — 29 Maggio.**  
 Grano Sottomonte sc. 9 85  
 » in Ancona sc. 10. 25 a 10. 50  
 Formentone Sottomonte sc. 4. 25

**RAYENNA — 29 Maggio.**  
 Grano sc. 7. il sacco di l. 410 R.  
 Formentone sc. 3. il Sacco.  
 Risone sc. 3. 80  
 Riso cima sc. 2. 80. id.  
 » corpo con cima sc. 2. 50 id.  
 Canepa grezza sc. 4  
 Fagioli sc. 3. 50

**FERRARA — 26 Maggio**  
 Grano sc. 23 a 24 20 m. di L. 1160 r.  
 Granone sc. 11. a 12  
 Riso Fiorettono 1.ª sorte sc. 2. 60  
 Avena sc. 11 20 il moggio.  
 Pecore sc. 2 79 lib. 100. F  
 Olio d'oliva fino sc. 12. L. 100  
 » naz. and. sc. 7. 40  
 Canapa sc. 3. 70 a 3. 90 lib. 100.  
 Vino nero sc. 2. 80 a 3. 25 mastello.

**ROMA — 30 Maggio.** Vendite all'ingrosso per contante, nel decorso della settimana: Quelle a condizioni hanno l'indicazione cond.

**BESTIAME DI MATTAZIONE**  
 Agnelli B. 40 a 45  
 Vitelle Camparecchie baj. 55 a 60.  
 Bovi romani B. 55 a 63 L. 10.  
 » Perugini B. 50 a 65 id.  
 Vacche Romane B.  
 » perugine B. 50 a 52 id.

**CEREALI**  
 Biada 1 q. sc. 5. 30 R. 5. O. rasc.  
 Granoten 1 q. sc. 13. 40 a 14  
 » 2. qualità sc. 13 35.  
 » teverina 1 q. sc. 12. 50  
 » 2 q. sc. 12 90.  
 » di Fuligno sc. 13. 50  
 » mesch. add. 1 q. sc. 14.  
 » delle marche sc. 12. 40 a 13  
 » di montagna sc. 12. 50  
 » di Romagna sc. 12. 65 cond  
 Riso 1. q. sc. 3. 60 a 3. 70 cond.  
 » 2 q. sc. 3 40 a 3 50. id.  
 » 3. q. sc. 3. a 3 10 id.  
 Granone 1. q. sc. 7. 20  
 Farinella sc. 1. 20  
 Favine sc. 6 10 a 6 40

**COLONIALI**  
 Pepe forte sc. 9. 35 a 9 40  
 Caffè S. Jago sc. 14. 40. cond.  
 » Rio lavato sc. 12. 70. a 13  
 Cacao Guajraquil sc. 12. 30. cond.  
 Zuccaro francia bastardo sc. 7. 85. cond.  
**GENERI DIVERSI**  
 Lana Ascolana matr. sc. 22 50  
 » vissana sc. 25. a 25 60  
 » soprayissana sc. 25 75 a 27 50  
 » maggiol. bianca sc. 23  
 » » lugulense sc. 23  
 » filittinese sc. 23  
 » di Concia macellata sc. 17 50  
 » Pngliese sc. 23  
 » Agnellina nostr. sc. 18  
 Acciajo in Ca-se sc. 5 30  
 Tonno in aceto sc. 9  
 Alici di Civitavecchia sc. 16 a 17  
 Tonno in olio sc. 14  
 Baccalà Caspè sc. 3 60 a 3 80  
 Suola macel. in vallonea sc. 18. 25 a 18. 40.  
 Vacchette rosse moscovia sc. 42.

**LIQUIDI**  
 Olio fino mangiabile b. 31.  
 Il Direttore Responsabile  
**F. FIORINI**  
**ROMA - TIPOGRAFIA FORENSE**